



TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI: CON IL PROGETTO EUROPEO HIA21 UN NUOVO APPROCCIO DI VALUTAZIONE PARTECIPATA DEGLI IMPATTI SANITARI, AMBIENTALI E SOCIOECONOMICI

Nel corso del progetto europeo HIA21 è stato sviluppato un modello che ha evidenziato come il coinvolgimento delle popolazioni locali possa migliorare le politiche di gestione a favore della salute e dell'ambiente

Dicembre 2014 - La conoscenza rende liberi ma anche potenzialmente più sani ed ecosostenibili. A dimostrarlo è il progetto europeo HIA21 che ha adottato un nuovo approccio nella definizione delle politiche per la gestione dei rifiuti che prevede metodi di valutazione di impatto sanitario e ambientale all'avanguardia e un reale processo di coinvolgimento dei cittadini.

Il percorso è più complesso ma assicura migliori risultati nel lungo termine. Il progetto europeo HIA21 che vede tra i suoi partner il CNR, Arpa Emilia Romagna, il Coordinamento delle Agende 21 locali italiane, la Fondazione Mario Negri Sud, ISDE Medici per l'Ambiente Italia, il Comune di Lanciano, l'Usl 8 di Arezzo e la provincia di Chieti, ha riscontrato infatti l'efficacia di un nuovo approccio che mette al centro la popolazione non solo prevedendo percorsi di partecipazione delle comunità a livello territoriale ma anche un sistema in grado di seguire nel tempo i singoli individui potenzialmente esposti a rischio per la salute.

Si tratta di un modello che trasforma il cittadino da semplice fruitore di informazioni e servizi in un soggetto attivo capace di giocare un ruolo dinamico nei processi decisionali. Un sistema dunque di valutazione partecipata finalizzato a supportare le politiche locali nella gestione dei rifiuti che assegna alla popolazione un ruolo di monitoraggio con l'obiettivo finale di creare un sistema di sorveglianza protratto nel tempo per minimizzare gli impatti.

Il progetto ha preso in esame due differenti contesti territoriali italiani, Lanciano e Arezzo ed ha sperimentato metodi di coinvolgimento che hanno previsto nell'arco di due anni incontri, forum tematici e gruppi di lavoro operativi che si sono focalizzati su alcuni aspetti.

Ma non solo. In parallelo è stato studiato un percorso di supporto degli amministratori locali affinché vengano guidati nell'individuazione delle scelte migliori per la salute umana e per l'ambiente. Al termine della fase di affiancamento, è stato riscontrato un aumento della consapevolezza e della conoscenza dei problemi connessi alla produzione dei rifiuti.

L'importanza del progetto del resto sta anche nella possibilità di essere replicato. Per questa ragione sono stati elaborati protocolli per lo studio sanitario e ambientale e regolamenti per la partecipazione che possono essere adottati in qualsiasi territorio italiano, disponibili al sito www.hia21.eu.

Per informazione :

Coordinamento delle Agende 21 locali italiane +39 349 136 80 17